

2007

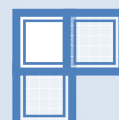
OSSERVATORIO NAZIONALE E.BI.TEMP.

Compendio statistico del lavoro interinale

Su dati amministrativi INAIL e INPS

Alitalia - Alitalia Financial Services

Aprile 2007



Avvertenza

Il dettaglio regionale dei dati INAIL relativi al numero di lavoratori interinali per il periodo 1998 – 2001 è tratto dal Dossier Statistico Caritas/migrantes 2005 (XV rapporto).

I dati INAIL relativi al numero di lavoratori e delle missioni per periodo 2002-2005 sono stati forniti direttamente dall'Istituto nell'ambito della convenzione EBITEMP - INAIL.

I dati relativi alle giornate retribuite di lavoro interinale e ai contratti di lavoro sono di fonte INPS e sono stati forniti dal Ministero del Lavoro

Indice

1. I lavoratori interinali, le giornate retribuite e i contratti mensili negli archivi INAIL e INPS

2. I lavoratori interinali per genere e classi di età (dati INAIL)

3. La distribuzione territoriale dei lavoratori e delle missioni 1998-2005 (dati INAIL)

4. La distribuzione per settore economico dei lavoratori e delle missioni 2002-2005 (dati INAIL)

Appendice statistica 1: la distribuzione regionale dei lavoratori e delle missioni (dati INAIL)

Appendice statistica 2: la distribuzione settoriale dei lavoratori e delle missioni (dati INAIL)

1. I lavoratori interinali, le giornate retribuite e i contratti mensili negli archivi INAIL e INPS

Sulla base dei dati forniti dall'INAIL, circa 441 mila lavoratori sono stati interessati da rapporti di lavoro interinale nel corso del 2005, con un incremento del 10,2% rispetto all'anno precedente. Per il 2006, secondo una prima stima effettuata a partire dalle anticipazioni fornite dall'Istituto, si possono valutare in circa 528 mila i soggetti interessati da almeno un contratto di lavoro interinale (tab.1). Il volume di lavoro svolto si è tradotto, nel 2006, in circa 47 milioni di giornate retribuite (fonte INPS, tab.2) con un incremento del 19,6% rispetto al 2005. Sin dal suo avvio, il lavoro interinale ha sperimentato una crescita ininterrotta delle giornate lavorate contemporaneamente a un aumento delle oscillazioni stagionali (fig. 1)

Nel 2006 il numero di contratti sottoscritti mensilmente ammontano, in media, a oltre 250 mila con un incremento del 20% rispetto al 2005. Il numero di missioni svolte è pari a circa 944 mila (dato 2005) con un incremento del 9,2% rispetto all'anno precedente. Il numero medio di missioni svolte da ciascun lavoratore interinale è pari, nel 2005, a 2,1, in lieve riduzione rispetto al 2004 (2,2), ma in sensibile aumento rispetto alle 1,6 missioni per lavoratore del 2002 (fig. 2)

Nel 2005 si contano fra i lavoratori interinali circa 82 mila immigrati, pari al 18,6% del totale. L'incidenza dei lavoratori immigrati appare pressoché stabile a partire dal 2002, dopo essere aumentata in maniera sensibile nel periodo 1998-2001 (fig.3).

L'incidenza del lavoro interinale sulla più generale offerta di lavoro è riassunta nel rapporto fra i lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno e i lavoratori dipendenti riportati a Unità Lavorative equivalenti (ULA) desunte dai dati di Contabilità Nazionale. Nel 2005 tale rapporto giunge a sfiorare l'1% (fig.4). Nella media del 2006 i lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno ammontano a circa 190 mila unità¹. Sul totale dell'occupazione a carattere temporaneo, che comprende, tutte le forme le forme di lavoro subordinato a termine (oltre all'interinale, il tempo determinato, i lavoratori stagionali, ecc.), l'interinale pesa per l'11,6% (fig.5)².

Nel periodo recente si riscontra una riduzione della durata delle missioni e un aumento del tasso di *turn over*, dato dal rapporto fra la somma

¹ Il numero di lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno è stato calcolato dividendo il numero di giornate retribuite annuali per 252 giornate lavorative (21 giorni mensili lavorativi).

² Rapporto fra il numero di contratti in essere mensili e gli occupati a carattere temporaneo rilevati dalla Rilevazione Continua delle Forze Lavoro dell'ISTAT.

Osservatorio **Centro Studi**

di assunzioni e cessazioni e lo stock di lavoratori impiegati. Nel 2005 la durata delle missioni è pari a poco più di 41 giornate, in forte diminuzione rispetto alle 84 giornate del 2002 (fig. 6).

Il monte retributivo del lavoro interinale ha conseguito una crescita superiore al reddito complessivo, come mostra l'accresciuta incidenza sul PIL nel periodo 2002-2006. In particolare, nel quarto trimestre 2006 le retribuzioni lorde dei lavoratori interinali ammontavano a circa un quarto di punto di PIL (fig. 7)

**Tabella 1 - Lavoratori interinali assicurati all'INAIL
1998-2006***

	Italiani	Immigrati	Totale	Variazioni annue
1998	22.387	2.493	24.880	
1999	76.864	9.707	86.571	247,9%
2000	89.659	17.032	106.691	23,2%
2001	108.073	25.282	133.355	25,0%
2002	167.781	41.072	208.853	56,6%
2003	290.063	71.242	361.305	73,0%
2004	320.780	79.314	400.094	10,7%
2005	358.875	81.980	440.855	10,2%
2006*	nd	nd	527.351	19,6%

*) Dato stimato utilizzando il tasso di variazione 2005-2006 delle giornate lavorate dai lavoratori interinali (da DM 10 - INPS). A febbraio 2007 l'INAIL ha comunicato di aver registrato 500.011 lavoratori interinali per il 2006, numero che subirà sicuramente un aumento a causa del ritardo fisiologico con il quale vengono comunicate le denunce nominative degli assicurati.

Tabella 2 - Lavoro interinale: giornate retribuite e numero medio di contratti mensili 1998-2006

anno	Numero di giornate retribuite	Variazioni annue	Numero medio di contratti mensili	Variazioni annue
1998	708.828		7.943	
1999	7.200.542	915,8%	36.808	363,4%
2000	16.064.029	123,1%	79.518	116,0%
2001	23.081.180	43,7%	113.513	42,8%
2002	27.566.684	19,4%	136.333	20,1%
2003	30.824.141	11,8%	157.570	15,6%
2004	35.845.653	16,3%	187.564	19,0%
2005	39.067.612	9,0%	208.732	11,3%
2006	46.732.662	19,6%	250.482	20,0%

Fonte: INPS

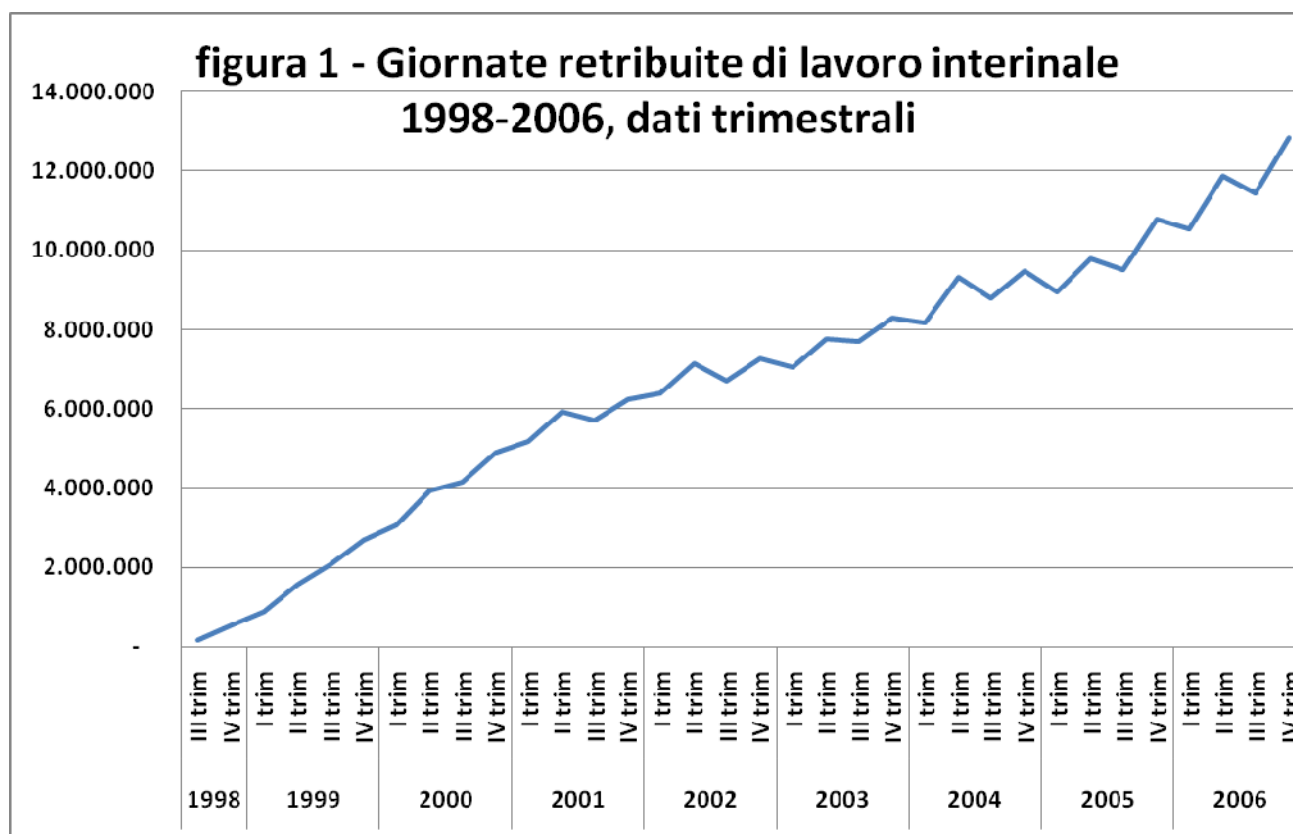


Figura 2 - Numero di missioni per lavoratore interinale 2002-2005

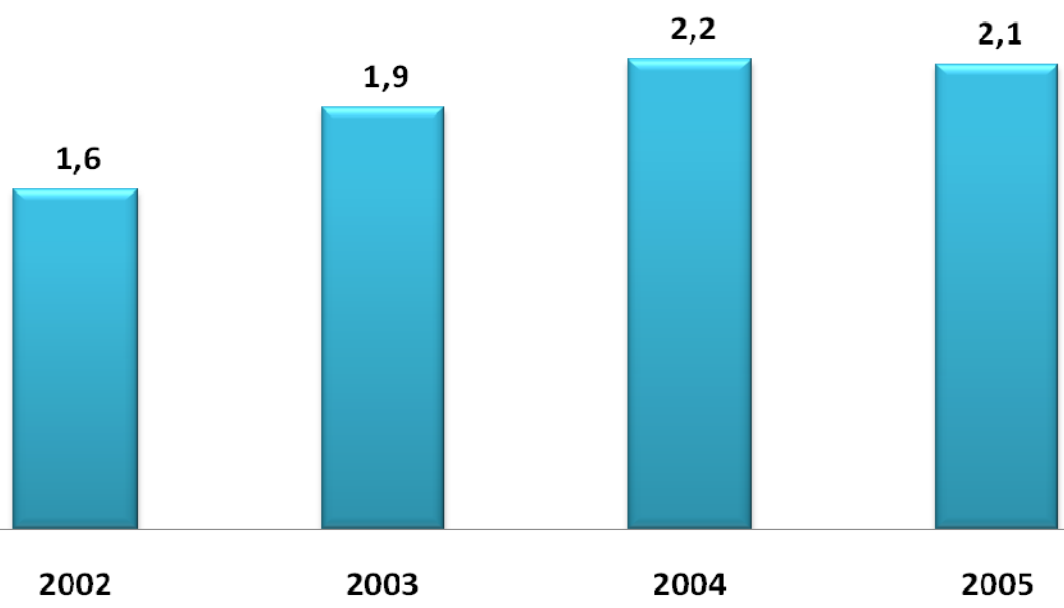


Figura 3 - Lavoratori interinali immigrati sul totale 1998-2005

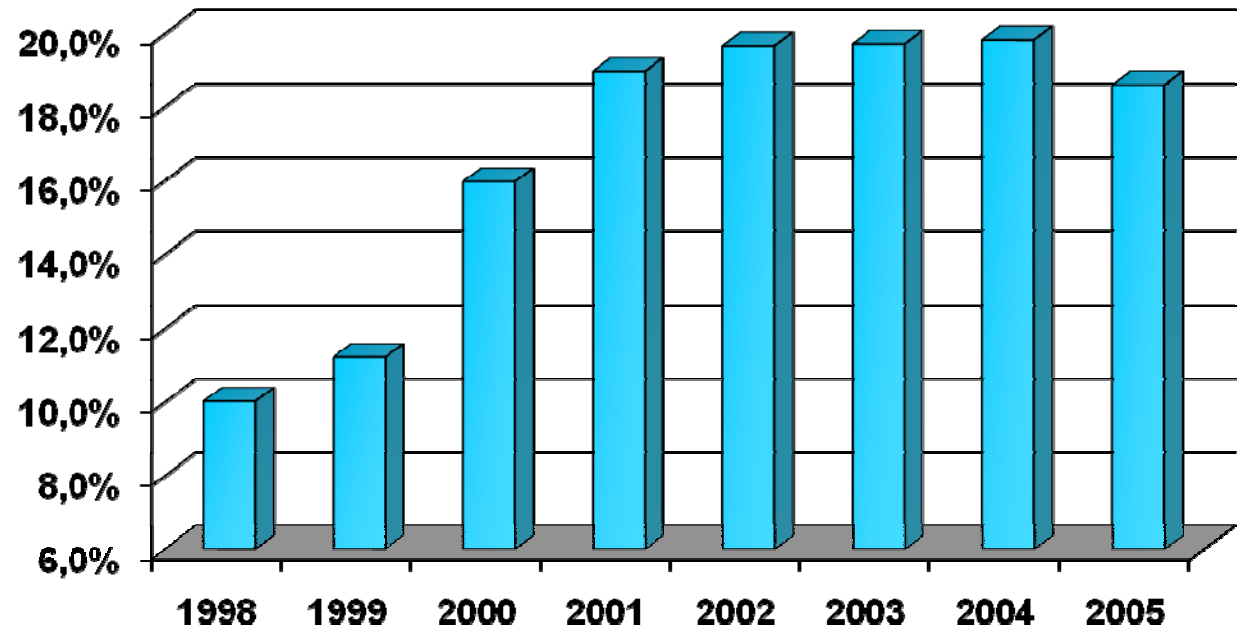


Figura 4 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno in rapporto alle ULA (Unità Lavorative a t.p.) 1998-2005

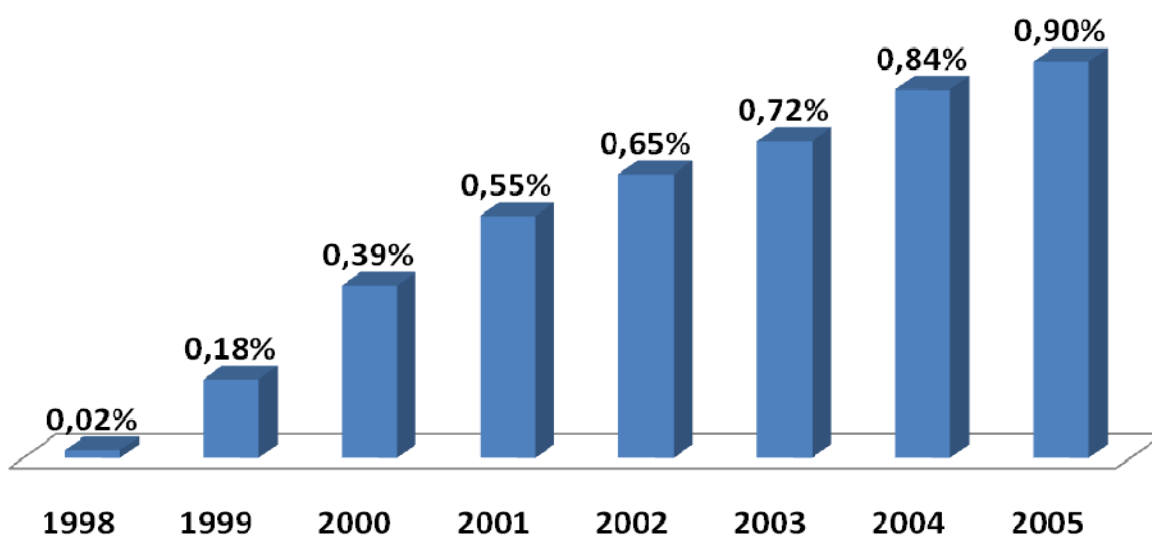


Figura 5 - Incidenza del lavoro interinale sull'occupazione a carattere temporaneo, dati trimestrali 2004-2006

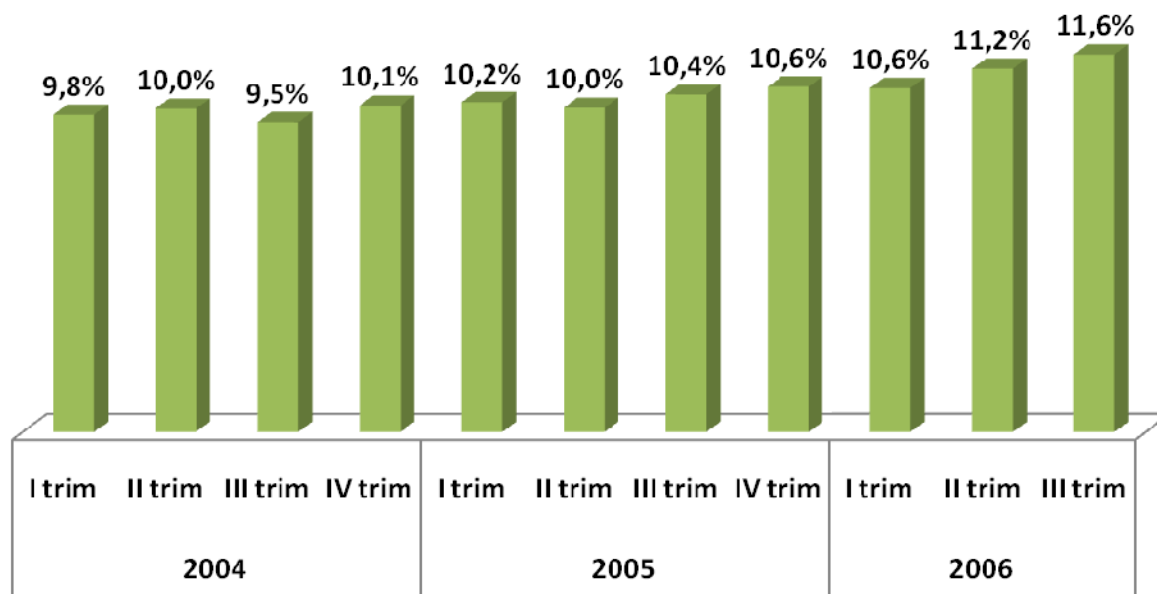
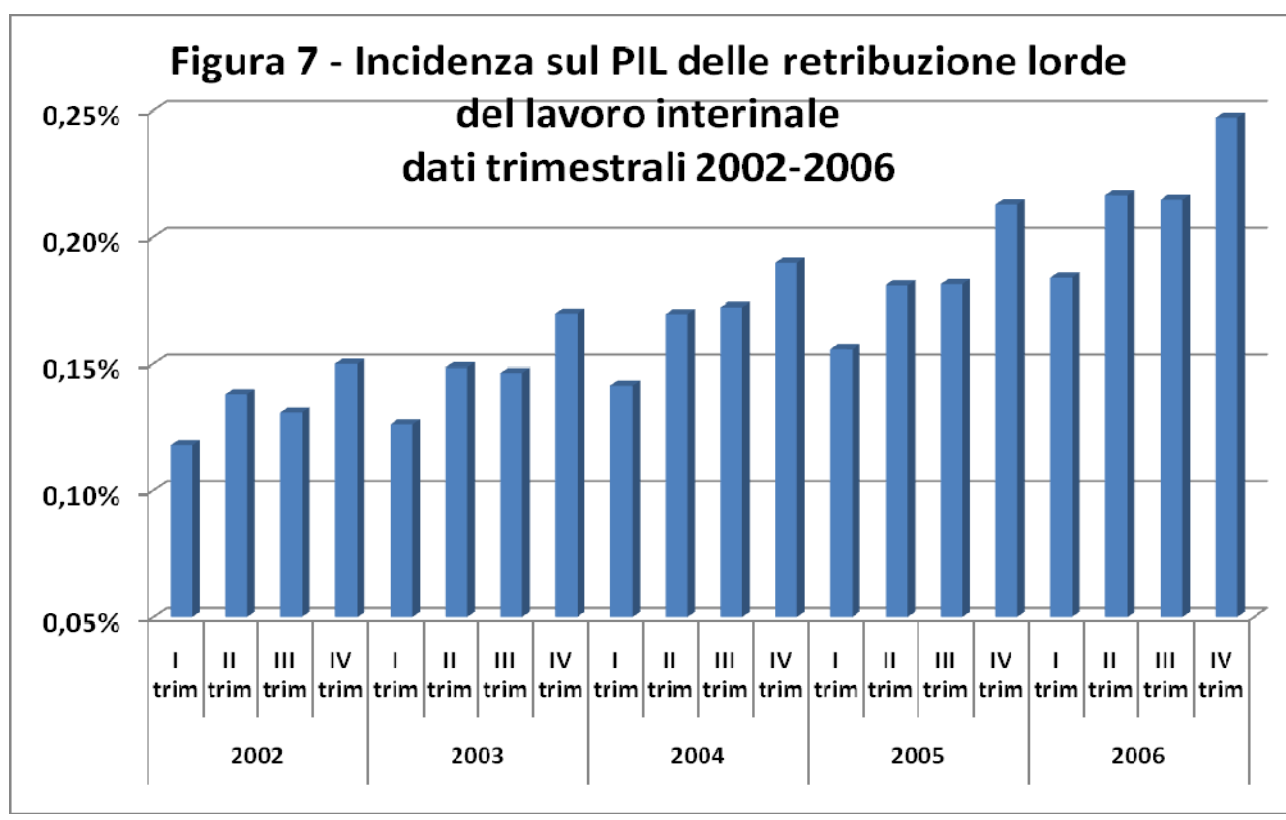


Figura 6 - Durata delle missioni in giorni e turn over 2002 - 2005



Figura 7 - Incidenza sul PIL delle retribuzione lorde del lavoro interinale dati trimestrali 2002-2006



2. I lavoratori interinali per genere e classi di età

Fra i lavoratori interinali prevalgono gli uomini con circa il 57% del totale. La quota delle donne, tuttavia, è in crescita, essendo passata dal 39,9% del 2002 al 43,4% del 2005 (tab. 3).

Distinguendo i lavoratori interinali per provenienza geografica è possibile notare come i lavoratori extra comunitari comprendono un' alta percentuale di uomini, pari al 68%. Anche fra gli extracomunitari appare in aumento la componente femminile passata dal 25% del 2002 al 32% del 2005. È interessante notare come fra i lavoratori provenienti dai paesi dell'Unione Europea la quota delle donne supera il 57%, questa componente rappresenta, tuttavia, una quota marginale, inferiore al 2%, sul totale del lavoro interinale.

La composizione per classi di età vede il prevalere delle componenti più giovani: circa il 53% ha un'età inferiore ai 30 anni (tab. 6). Cresce, però, la componente degli ultraquarantenni, passata dal 12,6% del 2002 al 15,7% del 2005.

Fra i lavoratori stranieri si osserva una minore incidenza, rispetto al dato medio, delle classi più giovani. I lavoratori con un'età inferiore ai 30 anni rappresentano, in questo caso, poco più del 38% del totale, Circa il 20% dei lavoratori immigrati ha un'età superiore ai 40 anni.

Le classi di età più anziane presentano, infine, una mobilità maggiore rispetto ai lavoratori più giovani. Per i primi si osserva, infatti, un tasso di *turn over* e un numero di missioni per lavoratore superiori alla media. Dopo i quaranta anni di età il numero di missioni svolte annualmente da ciascun lavoratore è compreso, nel 2005, fra 2,3 e 2,4, contro le 2,2 delle classi di età più giovani sino a 24 anni e le 2 dei lavoratori con un'età compresa fra i 25 e i 34 anni (tab. 7). Il tasso di *turn over* dei lavoratori con 40 e più anni raggiunge, in alcuni casi, il valore di 4,8, ciò significa che, in media, ciascun lavoratore, è stato interessato, complessivamente, da 4,8 fra assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro nel corso del 2005, contro una media di 4,25 (tab. 8)

Tabella 3 - Lavoratori interinali per genere e area di provenienza 2002-2005

	Totale					
	Valori assoluti		Totale	Composizione in %		
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Totale
2002	125.451	83.403	208.854	60,1%	39,9%	100,0%
2003	210.101	151.220	361.321	58,1%	41,9%	100,0%
2004	230.215	169.880	400.095	57,5%	42,5%	100,0%
2005	249.357	191.500	440.857	56,6%	43,4%	100,0%
	Italiani					
	Valori assoluti		Totale	Composizione in %		
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Totale
2002	95.436	72.346	167.782	56,9%	43,1%	100,0%
2003	160.400	129.668	290.068	55,3%	44,7%	100,0%
2004	175.759	145.022	320.781	54,8%	45,2%	100,0%
2005	195.564	163.313	358.877	54,5%	45,5%	100,0%
	Extra UE					
	Valori assoluti		Totale	Composizione in %		
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Totale
2002	28.516	9.283	37.799	75,4%	24,6%	100,0%
2003	47.097	18.103	65.200	72,2%	27,8%	100,0%
2004	51.578	20.952	72.530	71,1%	28,9%	100,0%
2005	50.524	23.779	74.303	68,0%	32,0%	100,0%
	UE					
	Valori assoluti		Totale	Composizione in %		
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Totale
2002	1.499	1.774	3.273	45,8%	54,2%	100,0%
2003	2.604	3.449	6.053	43,0%	57,0%	100,0%
2004	2.878	3.906	6.784	42,4%	57,6%	100,0%
2005	3.269	4.408	7.677	42,6%	57,4%	100,0%

Tabella 4 - Numero di lavoratori interinali per classi di età, 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	63.151	108.393	112.837	121.216
25 - 29	57.438	98.276	106.546	111.020
30 - 34	38.731	67.327	77.463	85.735
35 - 39	23.374	41.103	47.551	53.794
40 - 49	20.866	36.967	44.350	54.561
50 - 64	5.164	9.111	11.169	14.280
65 E Oltre	127	144	179	251
Totale	208.851	361.321	400.095	440.857

Tabella 5 - Numero di missioni di lavoro interinale per classi di età, 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	101.749	214.383	249.957	262.200
25 - 29	86.555	183.514	222.892	226.432
30 - 34	58.469	125.477	159.216	175.038
35 - 39	37.275	80.848	103.272	119.332
40 - 49	33.392	75.920	101.802	125.393
50 - 64	9.180	20.447	25.975	34.006
65 E Oltre	191	379	664	907
Totale	326.811	700.968	863.778	943.308

Tabella 6 - Distribuzione per classi di età dei lavoratori interinali, 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	30,2%	30,0%	28,2%	27,5%
25 - 29	27,5%	27,2%	26,6%	25,2%
30 - 34	18,5%	18,6%	19,4%	19,4%
35 - 39	11,2%	11,4%	11,9%	12,2%
40 - 49	10,0%	10,2%	11,1%	12,4%
50 - 64	2,5%	2,5%	2,8%	3,2%
65 E Oltre	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 7 - Numero di missioni per lavoratore interinale. Dati per classi di età 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	1,6	2,0	2,2	2,2
25 - 29	1,5	1,9	2,1	2,0
30 - 34	1,5	1,9	2,1	2,0
35 - 39	1,6	2,0	2,2	2,2
40 - 49	1,6	2,1	2,3	2,3
50 e oltre	1,8	2,3	2,3	2,4
Totale	1,6	1,9	2,2	2,1

Tabella 8 - Turn over nel lavoro interinale per classi di età, 2002-2005
Turn over= (assunzioni + cessazioni)/stock lavoratori

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	3,15	3,94	4,37	4,28
25 - 29	2,94	3,73	4,12	4,05
30 - 34	2,97	3,73	4,07	4,07
35 - 39	3,14	3,93	4,30	4,41
40 - 49	3,15	4,10	4,55	4,56
50 e oltre	3,50	4,50	4,66	4,76
Totale	3,06	3,87	4,26	4,25

Osservatorio **Centro Studi**

Tabella 9 - Lavoratori interinali stranieri per classi di età, 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	6.440	12.122	12.870	12.830
25 - 29	9.589	17.527	19.428	18.632
30 - 34	10.409	16.697	18.564	18.945
35 - 39	7.490	12.787	14.364	15.180
40 - 49	6.209	10.592	12.238	13.971
50 - 64	922	1.518	1.838	2.407
65 E Oltre	13	10	12	15
Totale	41.072	71.253	79.314	81.980

Tabella 10 - Distribuzione dei lavoratori interinali stranieri per classi di età, 2002-2005

Classi di Età	2002	2003	2004	2005
Fino a 24 anni	15,7%	17,0%	16,2%	15,7%
25 - 29	23,3%	24,6%	24,5%	22,7%
30 - 34	25,3%	23,4%	23,4%	23,1%
35 - 39	18,2%	17,9%	18,1%	18,5%
40 - 49	15,1%	14,9%	15,4%	17,0%
50 - 64	2,2%	2,1%	2,3%	2,9%
65 E Oltre	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

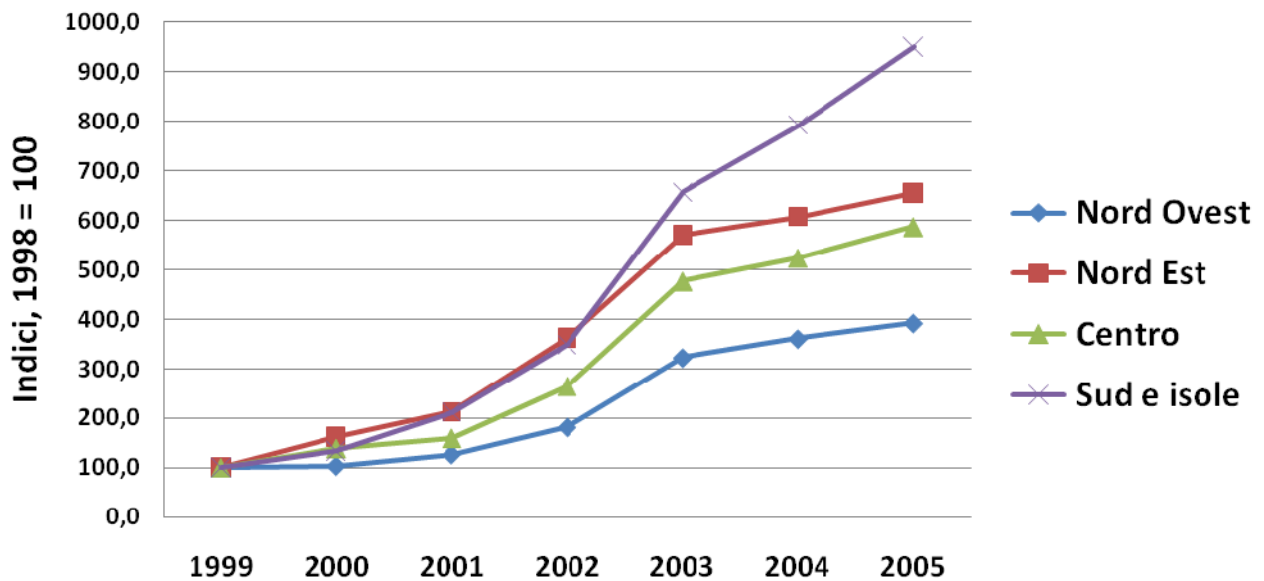
3. La distribuzione territoriale dei lavoratori e delle missioni 1998-2005

Nel 2005 la distribuzione territoriale del lavoro interinale appare fortemente concentrata nelle regioni settentrionali, anche se, nel corso degli anni, si è assistito a un graduale riequilibrio. Nel 2005 ben il 70% circa dei lavoratori interinali erano impiegati al Nord (il 43,8% nel Nord Ovest e il 26% nel Nord Est). Nel 1999, primo anno di funzionamento “a regime” dell’interinale nel nostro Paese, la quota di lavoratori impiegati nelle regioni settentrionali era pari al 77%, di cui il 57% nelle regioni del Nord Ovest e il 20,2% nel Nord Est. Il Sud unisce a una bassa quota sul totale nazionale, una crescita ben superiore alla media, raddoppiando il proprio peso sul totale nazionale. Infatti, nel periodo 1999-2005, la quota delle regioni meridionali passa dal 5,1% del 1999 al 9,6% del 2005 (fig.8 e tab. 12). Differenze sensibili fra le diverse aree si riscontrano anche per ciò che riguarda l’incidenza dei lavoratori immigrati sul totale degli interinali. La quota di lavoratori stranieri appare consistente nell’Italia settentrionale e superiore al 20%. In particolare, nel Nord Est un interinale su quattro proviene dall’estero. Nelle regioni del Centro e del Sud l’incidenza dei lavoratori stranieri è minore rispetto al resto d’Italia e pari rispettivamente al 13 e al 5%.

Un ulteriore elemento di differenziazione territoriale riguarda la mobilità dei lavoratori indicata dal tasso di *turn over* che, nelle regioni meridionali, appare sensibilmente superiore alla media: 6,7 contro una media nazionale del 4,2: al contrario, nelle regioni del Nord la rotazione dei lavoratori presenta dimensioni più contenute, con tassi *turn over* che non raggiungono il numero di quattro assunzioni e cessazioni per ogni lavoratore impiegato.

Osservatorio **Centro Studi**

**Figura 8 - Lavoratori interinali per ripartizione territoriale
1999 -2005
Indici 1999 = 100**



Osservatorio **Centro Studi**

Tabella 11 - Lavoratori interinali assicurati all'INAIL 1998-2005. dati per ripartizione territoriale

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	16.520	49.227	50.886	62.305	89.298	158.787	177.677	193.221
Nord Est	3.722	17.450	28.413	37.027	63.191	99.615	106.202	114.538
Centro	3.827	15.445	21.413	24.596	40.845	73.653	80.937	90.747
Sud e isole	811	4.449	5.979	9.428	15.519	29.250	35.278	42.349
Totale	24.880	86.571	106.691	133.355	208.853	361.305	400.094	440.855

Tabella 12 - Lavoratori interinali assicurati all'INAIL 1998-2005. Distribuzione per ripartizione territoriale

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	66,4%	56,9%	47,7%	46,7%	42,8%	43,9%	44,4%	43,8%
Nord Est	15,0%	20,2%	26,6%	27,8%	30,3%	27,6%	26,5%	26,0%
Centro	15,4%	17,8%	20,1%	18,4%	19,6%	20,4%	20,2%	20,6%
Sud e isole	3,3%	5,1%	5,6%	7,1%	7,4%	8,1%	8,8%	9,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio **Centro Studi**

Tabella 13 - Lavoratori interinali stranieri assicurati all'INAIL 1998-2005. Dati per ripartizione territoriale

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	1.575	5.327	7.952	11.872	17.660	31.952	35.954	37.266
Nord Est	493	2.825	6.365	9.697	16.758	27.732	29.876	30.275
Centro	387	1.358	2.464	3.327	6.001	10.166	11.763	12.334
Sud e isole	38	197	251	386	653	1.392	1.721	2.105
Totale	2.493	9.707	17.032	25.282	41.072	71.242	79.314	81.980

Tabella 14 – Incidenza dei lavoratori interinali stranieri assicurati all'INAIL 1998-2005. Dati per ripartizione territoriale

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	9,5%	10,8%	15,6%	19,1%	19,8%	20,1%	20,2%	19,3%
Nord Est	13,2%	16,2%	22,4%	26,2%	26,5%	27,8%	28,1%	26,4%
Centro	10,1%	8,8%	11,5%	13,5%	14,7%	13,8%	14,5%	13,6%
Sud e isole	4,7%	4,4%	4,2%	4,1%	4,2%	4,8%	4,9%	5,0%
Totale	10,0%	11,2%	16,0%	19,0%	19,7%	19,7%	19,8%	18,6%

Osservatorio **Centro Studi**

Tabella 15 - Missioni di lavoro interinale, dati per ripartizione territoriale 2002-2005

Area	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	133.409	294.720	352.702	384.239
Nord Est	90.972	165.186	192.248	210.438
Centro	66.794	150.737	181.197	204.150
Sud e isole	35.638	90.309	137.630	144.479
Totale	326.813	700.952	863.777	943.306

Tabella 16 - Distribuzione per ripartizione territoriale delle missioni di lavoro interinale 2002-2005

Area	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	40,8%	42,0%	40,8%	40,7%
Nord Est	27,8%	23,6%	22,3%	22,3%
Centro	20,4%	21,5%	21,0%	21,6%
Sud e isole	10,9%	12,9%	15,9%	15,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 17 - Numero di missioni per lavoratore interinale, 2002-2005

Area	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	1,5	1,9	2,0	2,0
Nord Est	1,4	1,7	1,8	1,8
Centro	1,6	2,0	2,2	2,2
Sud e isole	2,3	3,1	3,9	3,4
Totale	1,6	1,9	2,2	2,1

Tabella 18 - Turn over del lavoro interinale 2002-2005. dati per ripartizione territoriale
 Turn over = (Assunzioni + Cessazioni)/Stock lavoratori

Ripartizione territoriale	2002	2003	2004	2005
Nord Ovest	2,92	3,70	3,91	3,96
Nord Est	2,83	3,33	3,57	3,64
Centro	3,19	4,09	4,41	4,46
Sud e isole	4,52	6,14	7,77	6,76
Totale	3,06	3,87	4,26	4,25

4. La distribuzione per settore economico dei lavoratori e delle missioni 2002-2005

Negli ultimi anni la distribuzione settoriale dei lavoratori interinali appare in sensibile trasformazione. In particolare è possibile notare uno spostamento di quote di lavoratori dal settore dell'industria in senso stretto, ossia l'industria al netto delle costruzioni, al settore dei servizi, la cui quota sul totale passa dal 40,6% del 2002 al 46,7 del 2005 (fig.9). Allo stesso tempo si registra una crescita della quota di lavoratori impiegata nell'edilizia, anche se il peso di questo settore rimane marginale nell'impiego di lavoro interinale (2,2% la quota di lavoratori interinali impiegata nel 2005)

Il settore dei servizi, a sua volta, può essere scomposto in due sezioni:

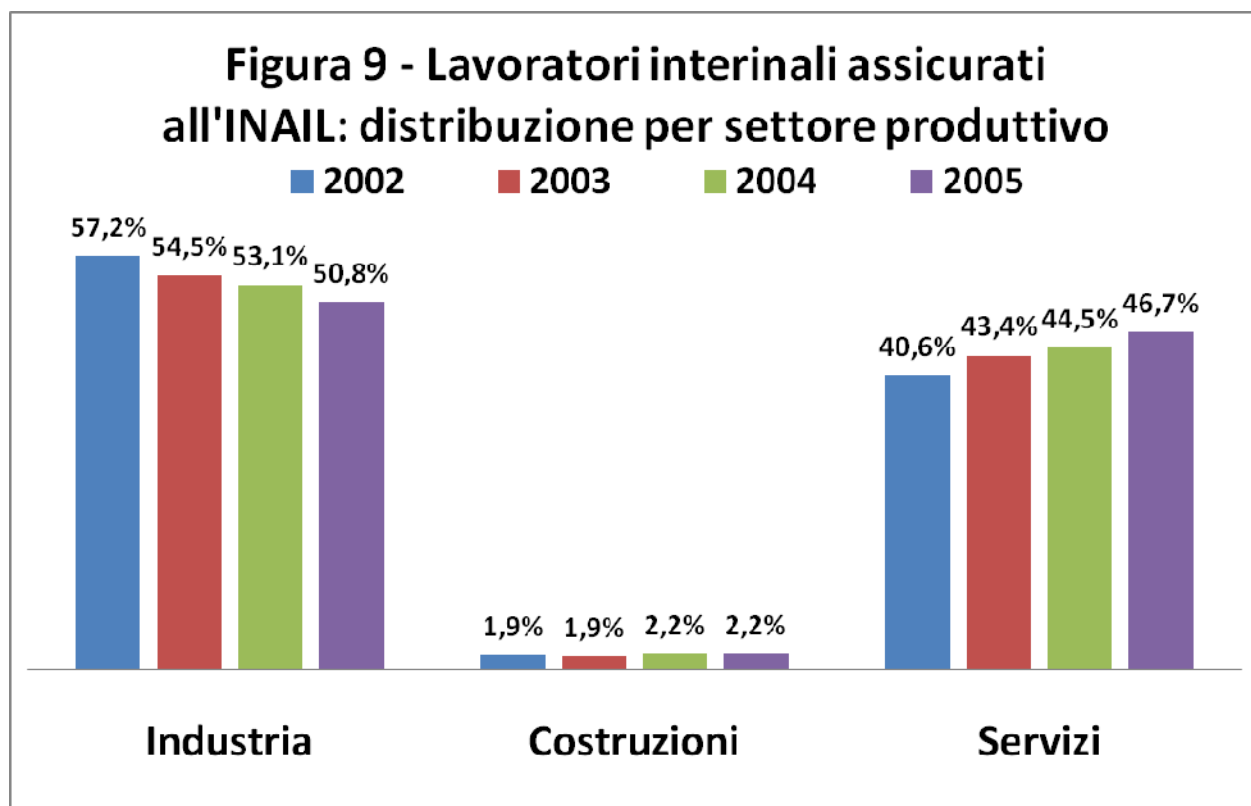
- ✚ i servizi privati che comprendono il settore del commercio in tutte le sue articolazioni (dettaglio, ingrosso, ecc.), il settore alberghiero e della ristorazione, i servizi alle imprese, i trasporti, i servizi finanziari e del credito;
- ✚ i servizi di natura pubblica che comprendono la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, il settore della sanità e dell'assistenza, i servizi pubblici.

Accanto a una stazionarietà della quota di lavoratori impiegata nel settore pubblico, rimasta attorno al 7% nel periodo 2002-2005, è stato essenzialmente il comparto privato del terziario ad aver accresciuto la percentuale di interinali impiegati, passando al 33,7% del 2002 al 40% circa del 2005 (tab. 20)

Per ciò che riguarda la distribuzione settoriale dei lavoratori immigrati, si nota l'elevata quota di lavoratori immigrati destinati all'industria in senso stretto, superiore al 67%, mentre poco più del 30% è impiegato nei servizi. Anche nel caso dei lavoratori stranieri siamo in presenza, tuttavia, di un riequilibrio a favore del terziario, la cui quota sul totale è aumentata di circa sei punti nel periodo 2002-2005 (tab. 22)

L'analisi settoriale mostra una situazione differenziata anche per ciò che riguarda il tasso di mobilità o *turn over*. Il terziario privato appare il settore a più alto tasso di rotazione dei lavoratori, con un tasso di *turn over* pari a 4,8. I rapporti di lavoro interinale appaiono maggiormente stabili nel settore delle costruzioni e nel settore dei servizi pubblici, dove si riscontrano tassi di rotazione più contenuti rispetto al dato medio (tab. 26).

Osservatorio **Centro Studi**



Osservatorio Centro Studi
Tabella 19 - Lavoratori interinali assicurati all'INAIL per settore economico, 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	408	705	864	939
Industria	119.389	196.852	212.395	224.167
Costruzioni	4.024	6.813	8.629	9.610
Servizi privati	70.355	136.116	152.914	175.362
Servizi pubblici	14.516	20.720	25.157	30.543
Att non determinate	162	115	136	236
Totale	208.854	361.321	400.095	440.857

Tabella 20 - Distribuzione per settore economico dei lavoratori interinali assicurati 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Industria	57,2%	54,5%	53,1%	50,8%
Costruzioni	1,9%	1,9%	2,2%	2,2%
Servizi privati	33,7%	37,7%	38,2%	39,8%
Servizi pubblici	7,0%	5,7%	6,3%	6,9%
Att non determinate	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 21 - Lavoratori interinali stranieri assicurati per settore economico, 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	78	161	210	205
Industria	30.116	51.159	55.748	55.189
Costruzioni	686	1.340	2.072	2.229
Servizi privati	8.362	15.822	17.569	19.586
Servizi pubblici	1.806	2.741	3.688	4.709
Att non determinate	24	30	27	62
Totale	41.072	71.253	79.314	81.980

Tabella 22 - Distribuzione dei lavoratori interinali stranieri per settore economico, 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%
Industria	73,3%	71,8%	70,3%	67,3%
Costruzioni	1,7%	1,9%	2,6%	2,7%
Servizi privati	20,4%	22,2%	22,2%	23,9%
Servizi pubblici	4,4%	3,8%	4,6%	5,7%
Att non determinate	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio Centro Studi
Tabella 23 - Numero di missioni di lavoro interinale per settore economico, 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	458	1.045	1.236	1.277
Industria	183.246	353.638	427.260	458.171
Costruzioni	5.184	9.667	12.775	14.303
Servizi privati	119.089	305.860	377.436	422.167
Servizi pubblici	18.537	30.528	44.862	47.002
Att non determinate	300	230	209	388
Totale	326.814	700.968	863.778	943.308

Tabella 24 - Distribuzione per settore economico delle missioni di lavoro interinale 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Agricoltura, pesca estr. min	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Industria	56,1%	50,4%	49,5%	48,6%
Costruzioni	1,6%	1,4%	1,5%	1,5%
Servizi privati	36,4%	43,6%	43,7%	44,8%
Servizi pubblici	5,7%	4,4%	5,2%	5,0%
Att non determinate	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 25 - Numero medio di missioni per lavoratore interinale. Dati per settore economico, 2002-2005

Settore	2002	2003	2004	2005
Industria	1,1	1,5	1,4	1,4
Agricoltura, pesca estr. min	1,1	1,5	1,4	1,4
Industria	1,5	1,8	2,0	2,0
Costruzioni	1,3	1,4	1,5	1,5
Servizi privati	1,7	2,2	2,5	2,4
Servizi pubblici	1,3	1,5	1,8	1,5
Att non determinate	1,9	2,0	1,5	1,6
Totale	1,6	1,9	2,2	2,1

Tabella 26 - Turn over nel lavoro interinale per settore economico, 2002-2005
Turn over = (Assunzioni + Cessazioni)/Stock lavoratori

Settore	2002	2003	2004	2005
Industria	2,28	2,93	2,68	2,84
Agricoltura, pesca estr. min	3,02	3,60	3,98	4,06
Industria	2,52	2,81	2,90	2,95
Costruzioni	3,31	4,48	4,88	4,79
Servizi privati	2,45	2,90	3,51	3,02
Servizi pubblici	3,65	4,02	3,01	3,22
Att non determinate	3,06	3,87	4,26	4,25
Totale	2,28	2,93	2,68	2,84



Osservatorio **Centro Studi**

Appendice statistica 1. La distribuzione regionale dei lavoratori e delle missioni (dati INAIL)

Osservatorio **Centro Studi**

Lavoratori interinali assicurati all'INAIL 1998-2005. dati per regione								
Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	275	1.583	1.689	1.838	5.758	9.701	10.996	12.200
BASILICATA		391	193	194	926	1.691	1.574	3.619
CALABRIA		250	919	1.628	1.420	1.863	1.454	2.579
CAMPANIA	137	1.182	2.212	2.946	6.314	11.234	11.966	13.622
EMILIA ROMAGNA	1.582	7.038	11.871	16.146	25.594	38.770	40.504	45.496
FRIULI V. G.	357	1.849	2.754	3.567	6.527	10.688	12.149	12.069
LAZIO	830	5.071	9.271	10.250	15.852	30.297	34.332	40.061
LIGURIA	319	1.133	1.688	2.593	3.435	6.235	7.011	7.853
LOMBARDIA	5.758	22.026	33.110	41.849	63.245	108.499	119.383	128.880
MARCHE	1.495	3.769	3.385	4.148	7.069	12.273	12.161	12.431
MOLISE		157	231	326	683	1.063	1.147	1.231
PIEMONTE	10.433	25.991	15.993	17.734	22.194	42.927	50.153	55.209
PUGLIA	556	1.833	1.805	3.000	3.506	6.206	8.820	10.215
SARDEGNA	82	435	387	933	1.067	2.342	3.263	3.702
SICILIA	37	200	232	400	1.603	4.851	7.054	7.381
TOSCANA	1.079	4.312	6.012	6.769	9.801	18.290	20.193	22.748
TRENTINO AA	510	1.434	1.591	1.464	3.081	5.849	5.921	6.397
UMBRIA	148	710	1.056	1.590	2.365	3.092	3.255	3.307
VALLE D'AOSTA	10	77	95	129	424	1.126	1.130	1.279
VENETO	1.272	7.129	12.197	15.849	27.989	44.308	47.628	50.576
Totale	24.880	86.571	106.691	133.355	208.853	361.305	400.094	440.855

Osservatorio **Centro Studi**

Lavoratori interinali assicurati all'INAIL 1998-2005. Distribuzione regionale								
Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	1,1%	1,8%	1,6%	1,4%	2,8%	2,7%	2,7%	2,8%
BASILICATA	0,0%	0,5%	0,2%	0,1%	0,4%	0,5%	0,4%	0,8%
CALABRIA	0,0%	0,3%	0,9%	1,2%	0,7%	0,5%	0,4%	0,6%
CAMPANIA	0,6%	1,4%	2,1%	2,2%	3,0%	3,1%	3,0%	3,1%
EMILIA ROMAGNA	6,4%	8,1%	11,1%	12,1%	12,3%	10,7%	10,1%	10,3%
FRIULI V. G.	1,4%	2,1%	2,6%	2,7%	3,1%	3,0%	3,0%	2,7%
LAZIO	3,3%	5,9%	8,7%	7,7%	7,6%	8,4%	8,6%	9,1%
LIGURIA	1,3%	1,3%	1,6%	1,9%	1,6%	1,7%	1,8%	1,8%
LOMBARDIA	23,1%	25,4%	31,0%	31,4%	30,3%	30,0%	29,8%	29,2%
MARCHE	6,0%	4,4%	3,2%	3,1%	3,4%	3,4%	3,0%	2,8%
MOLISE	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
PIEMONTE	41,9%	30,0%	15,0%	13,3%	10,6%	11,9%	12,5%	12,5%
PUGLIA	2,2%	2,1%	1,7%	2,2%	1,7%	1,7%	2,2%	2,3%
SARDEGNA	0,3%	0,5%	0,4%	0,7%	0,5%	0,6%	0,8%	0,8%
SICILIA	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,8%	1,3%	1,8%	1,7%
TOSCANA	4,3%	5,0%	5,6%	5,1%	4,7%	5,1%	5,0%	5,2%
TRENTINO AA	2,1%	1,7%	1,5%	1,1%	1,5%	1,6%	1,5%	1,5%
UMBRIA	0,6%	0,8%	1,0%	1,2%	1,1%	0,9%	0,8%	0,8%
VALLE D'AOSTA	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%
VENETO	5,1%	8,2%	11,4%	11,9%	13,4%	12,3%	11,9%	11,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio **Centro Studi**

Lavoratori interinali stranieri assicurati all'INAIL 1998-2005. dati per regione								
Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	19	133	152	182	917	1.396	1.510	1.637
BASILICATA	-	18	11	7	30	122	117	144
CALABRIA	-	4	34	70	70	113	88	127
CAMPANIA	7	52	73	109	286	505	581	714
EMILIA ROM.	174	929	2.030	3.197	5.291	8.932	9.949	10.238
FRIULI V. G.	55	342	749	1.113	1.879	3.102	3.425	3.249
LAZIO	39	213	547	697	1.194	2.205	2.518	2.725
LIGURIA	15	51	108	210	256	567	873	1.037
LOMBARDIA	547	2.511	5.695	8.579	14.019	23.940	25.817	26.685
MARCHE	166	407	616	925	1.569	2.733	3.171	2.962
MOLISE	-	14	34	31	65	88	96	98
PIEMONTE	1.012	2.755	2.143	3.068	3.295	7.237	9.041	9.343
PUGLIA	20	66	74	129	110	250	345	439
SARDEGNA	8	37	12	28	28	115	149	200
SICILIA	3	6	13	12	64	199	345	383
TOSCANA	151	539	998	1.259	1.892	3.175	3.819	4.328
TRENTINO AA	49	228	366	442	1.000	2.209	2.138	2.436
UMBRIA	12	66	151	264	429	657	745	682
VALLE D'AOSTA	1	10	6	15	90	208	223	201
VENETO	215	1.326	3.220	4.945	8.588	13.489	14.364	14.352
Totale	2.493	9.707	17.032	25.282	41.072	71.242	79.314	81.980

Osservatorio **Centro Studi**

Incidenza dei lavoratori interinali stranieri 1998-2005. Dati per regione

Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	6,9%	8,4%	9,0%	9,9%	15,9%	14,4%	13,7%	13,4%
BASILICATA	-	4,6%	5,7%	3,6%	3,2%	7,2%	7,4%	4,0%
CALABRIA	-	1,6%	3,7%	4,3%	4,9%	6,1%	6,1%	4,9%
CAMPANIA	5,1%	4,4%	3,3%	3,7%	4,5%	4,5%	4,9%	5,2%
EMILIA ROMAGNA	11,0%	13,2%	17,1%	19,8%	20,7%	23,0%	24,6%	22,5%
FRIULI V. G.	15,4%	18,5%	27,2%	31,2%	28,8%	29,0%	28,2%	26,9%
LAZIO	4,7%	4,2%	5,9%	6,8%	7,5%	7,3%	7,3%	6,8%
LIGURIA	4,7%	4,5%	6,4%	8,1%	7,5%	9,1%	12,5%	13,2%
LOMBARDIA	9,5%	11,4%	17,2%	20,5%	22,2%	22,1%	21,6%	20,7%
MARCHE	11,1%	10,8%	18,2%	22,3%	22,2%	22,3%	26,1%	23,8%
MOLISE	-	8,9%	14,7%	9,5%	9,5%	8,3%	8,4%	8,0%
PIEMONTE	9,7%	10,6%	13,4%	17,3%	14,8%	16,9%	18,0%	16,9%
PUGLIA	3,6%	3,6%	4,1%	4,3%	3,1%	4,0%	3,9%	4,3%
SARDEGNA	9,8%	8,5%	3,1%	3,0%	2,6%	4,9%	4,6%	5,4%
SICILIA	8,1%	3,0%	5,6%	3,0%	4,0%	4,1%	4,9%	5,2%
TOSCANA	14,0%	12,5%	16,6%	18,6%	19,3%	17,4%	18,9%	19,0%
TRENTINO AA	9,6%	15,9%	23,0%	30,2%	32,5%	37,8%	36,1%	38,1%
UMBRIA	8,1%	9,3%	14,3%	16,6%	18,1%	21,2%	22,9%	20,6%
VALLE D'AOSTA	10,0%	13,0%	6,3%	11,6%	21,2%	18,5%	19,7%	15,7%
VENETO	16,9%	18,6%	26,4%	31,2%	30,7%	30,4%	30,2%	28,4%
Totale	10,0%	11,2%	16,0%	19,0%	19,7%	19,7%	19,8%	18,6%

Osservatorio **Centro Studi**

Numero di missioni di lavoro interinale (dati INAIL) 2002-2005. dati per regione

Regione	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	9.213	18.971	25.374	27.236
BASILICATA	1.433	4.701	5.121	9.480
CALABRIA	1.980	2.949	2.064	3.463
CAMPANIA	12.055	32.847	37.705	35.852
EMILIA ROMAGNA	34.385	57.909	65.599	77.538
FRIULI V. G.	8.649	15.573	18.903	18.808
LAZIO	29.689	73.509	86.969	98.304
LIGURIA	4.498	10.096	12.423	14.186
LOMBARDIA	94.959	204.386	238.514	258.907
MARCHE	10.843	22.378	23.698	26.824
MOLISE	1.415	2.354	2.687	2.610
PIEMONTE	33.187	77.527	98.985	108.683
PUGLIA	10.866	23.926	50.043	60.445
SARDEGNA	1.686	4.449	5.848	6.431
SICILIA	6.203	19.083	34.162	26.198
TOSCANA	14.029	31.269	39.805	46.010
TRENTINO AA	4.884	12.300	12.957	14.680
UMBRIA	3.020	4.610	5.351	5.776
VALLE D'AOSTA	765	2.711	2.780	2.463
VENETO	43.054	79.404	94.789	99.412
Totale	326.813	700.952	863.777	943.306

Osservatorio **Centro Studi**

Distribuzione regionale delle missioni di lavoro interinale 2002-2005.

Regione	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	2,8%	2,7%	2,9%	2,9%
BASILICATA	0,4%	0,7%	0,6%	1,0%
CALABRIA	0,6%	0,4%	0,2%	0,4%
CAMPANIA	3,7%	4,7%	4,4%	3,8%
EMILIA ROMAGNA	10,5%	8,3%	7,6%	8,2%
FRIULI V. G.	2,6%	2,2%	2,2%	2,0%
LAZIO	9,1%	10,5%	10,1%	10,4%
LIGURIA	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%
LOMBARDIA	29,1%	29,2%	27,6%	27,4%
MARCHE	3,3%	3,2%	2,7%	2,8%
MOLISE	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%
PIEMONTE	10,2%	11,1%	11,5%	11,5%
PUGLIA	3,3%	3,4%	5,8%	6,4%
SARDEGNA	0,5%	0,6%	0,7%	0,7%
SICILIA	1,9%	2,7%	4,0%	2,8%
TOSCANA	4,3%	4,5%	4,6%	4,9%
TRENTINO AA	1,5%	1,8%	1,5%	1,6%
UMBRIA	0,9%	0,7%	0,6%	0,6%
VALLE D'AOSTA	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%
VENETO	13,2%	11,3%	11,0%	10,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio **Centro Studi**

Numero di missioni per lavoratore interinale 2002-2005. dati per regione				
Regione	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	1,6	2,0	2,3	2,2
BASILICATA	1,5	2,8	3,3	2,6
CALABRIA	1,4	1,6	1,4	1,3
CAMPANIA	1,9	2,9	3,2	2,6
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,6	1,7
FRIULI V. G.	1,3	1,5	1,6	1,6
LAZIO	1,9	2,4	2,5	2,5
LIGURIA	1,3	1,6	1,8	1,8
LOMBARDIA	1,5	1,9	2,0	2,0
MARCHE	1,5	1,8	1,9	2,2
MOLISE	2,1	2,2	2,3	2,1
PIEMONTE	1,5	1,8	2,0	2,0
PUGLIA	3,1	3,9	5,7	5,9
SARDEGNA	1,6	1,9	1,8	1,7
SICILIA	3,9	3,9	4,8	3,5
TOSCANA	1,4	1,7	2,0	2,0
TRENTINO AA	1,6	2,1	2,2	2,3
UMBRIA	1,3	1,5	1,6	1,7
VALLE D'AOSTA	1,8	2,4	2,5	1,9
VENETO	1,5	1,8	2,0	2,0
Totale	1,6	1,9	2,2	2,1

Osservatorio **Centro Studi**

Turn over del lavoro interinale 2002-2005. dati per regione				
Turn over = (Assunzioni + Cessazioni)/Stock lavoratori				
Regione	2002	2003	2004	2005
ABRUZZO	3,14	3,93	4,57	4,40
BASILICATA	3,10	5,54	6,49	4,84
CALABRIA	2,75	3,26	2,69	2,50
CAMPANIA	3,69	5,86	6,24	5,25
EMILIA ROMAGNA	2,63	3,00	3,20	3,36
FRIULI V. G.	2,59	2,91	3,05	3,11
LAZIO	3,64	4,83	4,97	4,87
LIGURIA	2,52	3,19	3,48	3,57
LOMBARDIA	2,94	3,76	3,94	4,00
MARCHE	2,99	3,69	3,86	4,30
MOLISE	4,11	4,35	4,72	4,04
PIEMONTE	2,91	3,60	3,90	3,91
PUGLIA	6,16	7,71	11,29	11,81
SARDEGNA	3,21	3,64	3,54	3,49
SICILIA	7,64	7,65	9,73	7,08
TOSCANA	2,80	3,41	3,89	4,02
TRENTINO AA	3,12	4,22	4,34	4,55
UMBRIA	2,51	3,01	3,26	3,44
VALLE D'AOSTA	3,58	4,80	4,83	3,92
VENETO	3,03	3,60	3,93	3,91
Totale	3,06	3,87	4,26	4,25



Osservatorio **Centro Studi**

Appendice statistica 2. La distribuzione settoriale dei lavoratori e delle missioni (dati INAIL)

Osservatorio **Centro Studi**

Lavoratori interinali assicurati all'INAIL per sezione produttiva, 2002-2005

Settore Economico e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	287	463	589	621
B PESCA	16	23	20	9
C ESTRAZIONE DI MINERALI	105	219	255	309
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	10.014	16.944	16.711	19.031
DB INDUSTRIA TESSILE	8.352	13.466	13.701	13.796
DC INDUSTRIA CONCIARIA	2.999	4.432	4.987	5.141
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1.867	3.374	4.300	4.044
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	5.855	10.280	10.231	10.339
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	143	271	340	349
DG INDUSTRIA CHIMICA	6.087	10.928	11.742	12.354
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	10.951	18.440	19.244	18.877
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	5.534	9.063	9.325	9.432
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	24.137	39.913	43.051	45.734
DK INDUSTRIA MECCANICA	15.938	26.207	27.225	27.940
DL INDUSTRIA ELETTRICA	9.221	17.067	20.126	21.379
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	10.858	15.060	19.000	22.370
DN ALTRE INDUSTRIE	6.453	9.505	10.163	11.152
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	980	1.902	2.249	2.229
F COSTRUZIONI	4.024	6.813	8.629	9.610
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI AUTO	1.736	2.888	3.412	3.536
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	9.582	16.854	18.841	20.225
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	14.915	36.270	39.930	47.274
H ALBERGHI E RISTORANTI	8.721	17.347	17.670	19.921
I TRASPORTI	8.602	21.189	23.373	28.135
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	3.419	5.804	7.482	7.988
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	23.124	35.670	42.198	48.258
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3.416	5.384	6.264	7.204
M ISTRUZIONE	997	1.420	1.608	1.895
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2.072	4.680	6.703	8.799
O SERVIZI PUBBLICI	8.031	9.236	10.582	12.645
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	256	94	8	25
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	162	115	136	236
Totale	208.854	361.321	400.095	440.857

Osservatorio **Centro Studi**

Distribuzione per sezione produttiva dei lavoratori interinali assicurati all'INAIL 2002-2005.

Settore Economico e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
B PESCA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C ESTRAZIONE DI MINERALI	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	4,8%	4,7%	4,2%	4,3%
DB INDUSTRIA TESSILE	4,0%	3,7%	3,4%	3,1%
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1,4%	1,2%	1,2%	1,2%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	0,9%	0,9%	1,1%	0,9%
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	2,8%	2,8%	2,6%	2,3%
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
DG INDUSTRIA CHIMICA	2,9%	3,0%	2,9%	2,8%
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	5,2%	5,1%	4,8%	4,3%
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	2,6%	2,5%	2,3%	2,1%
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	11,6%	11,0%	10,8%	10,4%
DK INDUSTRIA MECCANICA	7,6%	7,3%	6,8%	6,3%
DL INDUSTRIA ELETTRICA	4,4%	4,7%	5,0%	4,8%
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	5,2%	4,2%	4,7%	5,1%
DN ALTRE INDUSTRIE	3,1%	2,6%	2,5%	2,5%
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%
F COSTRUZIONI	1,9%	1,9%	2,2%	2,2%
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	4,6%	4,7%	4,7%	4,6%
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	7,1%	10,0%	10,0%	10,7%
H ALBERGHI E RISTORANTI	4,2%	4,8%	4,4%	4,5%
I TRASPORTI	4,1%	5,9%	5,8%	6,4%
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1,6%	1,6%	1,9%	1,8%
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	11,1%	9,9%	10,5%	10,9%
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1,6%	1,5%	1,6%	1,6%
M ISTRUZIONE	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,0%	1,3%	1,7%	2,0%
O SERVIZI PUBBLICI	3,8%	2,6%	2,6%	2,9%
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio Centro Studi
Lavoratori interinali stranieri assicurati all'INAIL per sezione produttiva, 2002-2005

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	55	118	150	155
B PESCA	1	7	8	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	22	36	52	50
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	2.027	3.785	3.944	4.493
DB INDUSTRIA TESSILE	2.066	3.215	3.297	3.032
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1.558	2.148	2.132	2.143
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	590	1.210	1.591	1.414
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1.164	2.132	1.963	1.922
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	18	14	19	24
DG INDUSTRIA CHIMICA	726	1.517	1.713	1.719
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	3.169	5.242	5.728	5.504
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	1.783	2.860	2.742	2.614
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	8.590	14.132	15.358	14.953
DK INDUSTRIA MECCANICA	3.379	6.029	6.771	6.500
DL INDUSTRIA ELETTRICA	1.285	2.520	2.898	3.008
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	1.827	3.400	4.067	4.048
DN ALTRE INDUSTRIE	1.878	2.778	3.346	3.636
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	56	177	179	179
F COSTRUZIONI	686	1.340	2.072	2.229
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	189	346	381	377
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.051	1.996	2.300	2.463
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	1.047	2.775	3.182	3.490
H ALBERGHI E RISTORANTI	1.780	3.866	4.189	4.538
I TRASPORTI	797	1.591	1.779	2.165
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	105	226	275	320
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	3.323	5.002	5.461	6.217
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	148	318	431	653
M ISTRUZIONE	59	89	130	159
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	215	746	1.238	1.881
O SERVIZI PUBBLICI	1.384	1.588	1.889	2.016
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	70	20	2	16
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	24	30	27	62
Totale	41.072	71.253	79.314	81.980

Osservatorio **Centro Studi**

Distribuzione dei lavoratori interinali stranieri per sezione produttiva 2002-2005.

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
B PESCA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C ESTRAZIONE DI MINERALI	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	4,9%	5,3%	5,0%	5,5%
DB INDUSTRIA TESSILE	5,0%	4,5%	4,2%	3,7%
DC INDUSTRIA CONCIARIA	3,8%	3,0%	2,7%	2,6%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1,4%	1,7%	2,0%	1,7%
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	2,8%	3,0%	2,5%	2,3%
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
DG INDUSTRIA CHIMICA	1,8%	2,1%	2,2%	2,1%
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	7,7%	7,4%	7,2%	6,7%
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	4,3%	4,0%	3,5%	3,2%
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	20,9%	19,8%	19,4%	18,2%
DK INDUSTRIA MECCANICA	8,2%	8,5%	8,5%	7,9%
DL INDUSTRIA ELETTRICA	3,1%	3,5%	3,7%	3,7%
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	4,4%	4,8%	5,1%	4,9%
DN ALTRE INDUSTRIE	4,6%	3,9%	4,2%	4,4%
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
F COSTRUZIONI	1,7%	1,9%	2,6%	2,7%
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	2,6%	2,8%	2,9%	3,0%
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	2,5%	3,9%	4,0%	4,3%
H ALBERGHI E RISTORANTI	4,3%	5,4%	5,3%	5,5%
I TRASPORTI	1,9%	2,2%	2,2%	2,6%
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	8,1%	7,0%	6,9%	7,6%
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,4%	0,4%	0,5%	0,8%
M ISTRUZIONE	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0,5%	1,0%	1,6%	2,3%
O SERVIZI PUBBLICI	3,4%	2,2%	2,4%	2,5%
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio **Centro Studi**

Incidenza dei lavoratori interinali stranieri per sezione produttiva 2002-2005.

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	19,2%	25,5%	25,5%	25,0%
B PESCA	6,3%	30,4%	40,0%	0,0%
C ESTRAZIONE DI MINERALI	21,0%	16,4%	20,4%	16,2%
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	20,2%	22,3%	23,6%	23,6%
DB INDUSTRIA TESSILE	24,7%	23,9%	24,1%	22,0%
DC INDUSTRIA CONCIARIA	52,0%	48,5%	42,8%	41,7%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	31,6%	35,9%	37,0%	35,0%
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	19,9%	20,7%	19,2%	18,6%
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	12,6%	5,2%	5,6%	6,9%
DG INDUSTRIA CHIMICA	11,9%	13,9%	14,6%	13,9%
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	28,9%	28,4%	29,8%	29,2%
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	32,2%	31,6%	29,4%	27,7%
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	35,6%	35,4%	35,7%	32,7%
DK INDUSTRIA MECCANICA	21,2%	23,0%	24,9%	23,3%
DL INDUSTRIA ELETTRICA	13,9%	14,8%	14,4%	14,1%
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	16,8%	22,6%	21,4%	18,1%
DN ALTRE INDUSTRIE	29,1%	29,2%	32,9%	32,6%
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	5,7%	9,3%	8,0%	8,0%
F COSTRUZIONI	17,0%	19,7%	24,0%	23,2%
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	10,9%	12,0%	11,2%	10,7%
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	11,0%	11,8%	12,2%	12,2%
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	7,0%	7,7%	8,0%	7,4%
H ALBERGHI E RISTORANTI	20,4%	22,3%	23,7%	22,8%
I TRASPORTI	9,3%	7,5%	7,6%	7,7%
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	3,1%	3,9%	3,7%	4,0%
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	14,4%	14,0%	12,9%	12,9%
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4,3%	5,9%	6,9%	9,1%
M ISTRUZIONE	5,9%	6,3%	8,1%	8,4%
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	10,4%	15,9%	18,5%	21,4%
O SERVIZI PUBBLICI	17,2%	17,2%	17,9%	15,9%
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	27,3%	21,3%	25,0%	64,0%
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	14,8%	26,1%	19,9%	26,3%
Totale	19,7%	19,7%	19,8%	18,6%

Osservatorio Centro Studi
Numero di missioni di lavoro interinale per settore economico (dati INAIL), 2002-2005

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	311	688	855	788
B PESCA	18	40	23	9
C ESTRAZIONE DI MINERALI	129	317	358	480
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	15.092	32.366	36.657	44.076
DB INDUSTRIA TESSILE	11.878	21.723	23.848	23.965
DC INDUSTRIA CONCIARIA	4.883	7.519	9.376	10.740
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	2.697	5.553	7.771	7.129
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	8.741	18.483	21.636	22.297
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	266	492	560	397
DG INDUSTRIA CHIMICA	10.402	20.904	24.648	23.886
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	16.549	33.666	37.268	38.053
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	8.572	15.649	18.046	18.351
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	37.844	71.818	83.286	91.133
DK INDUSTRIA MECCANICA	22.883	41.506	46.412	47.294
DL INDUSTRIA ELETTRICA	12.099	27.404	34.419	34.925
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	21.132	38.321	62.387	72.400
DN ALTRE INDUSTRIE	9.016	15.818	17.953	20.640
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	1.192	2.416	2.993	2.885
F COSTRUZIONI	5.184	9.667	12.775	14.303
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	2.210	4.523	7.110	6.520
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	12.202	25.985	30.753	32.247
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	30.463	95.082	112.541	131.903
H ALBERGHI E RISTORANTI	26.287	68.334	78.699	95.955
I TRASPORTI	16.066	51.023	64.787	65.234
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	3.417	8.104	11.508	10.103
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	28.153	52.657	71.969	80.130
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3.948	7.294	9.126	9.344
M ISTRUZIONE	1.331	2.200	2.704	3.098
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2.305	6.455	14.769	13.734
O SERVIZI PUBBLICI	10.953	14.579	18.263	20.826
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	291	152	69	75
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	300	230	209	388
Totale	326.814	700.968	863.778	943.308

Osservatorio Centro Studi
Distribuzione delle missioni di lavoro interinale per sezione produttiva (dati INAIL), 2002-2005

Settore Economico e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
B PESCA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C ESTRAZIONE DI MINERALI	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	4,6%	4,6%	4,2%	4,7%
DB INDUSTRIA TESSILE	3,6%	3,1%	2,8%	2,5%
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1,5%	1,1%	1,1%	1,1%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	2,7%	2,6%	2,5%	2,4%
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
DG INDUSTRIA CHIMICA	3,2%	3,0%	2,9%	2,5%
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	5,1%	4,8%	4,3%	4,0%
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	2,6%	2,2%	2,1%	1,9%
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	11,6%	10,2%	9,6%	9,7%
DK INDUSTRIA MECCANICA	7,0%	5,9%	5,4%	5,0%
DL INDUSTRIA ELETTRICA	3,7%	3,9%	4,0%	3,7%
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	6,5%	5,5%	7,2%	7,7%
DN ALTRE INDUSTRIE	2,8%	2,3%	2,1%	2,2%
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%
F COSTRUZIONI	1,6%	1,4%	1,5%	1,5%
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	0,7%	0,6%	0,8%	0,7%
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	3,7%	3,7%	3,6%	3,4%
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	9,3%	13,6%	13,0%	14,0%
H ALBERGHI E RISTORANTI	8,0%	9,7%	9,1%	10,2%
I TRASPORTI	4,9%	7,3%	7,5%	6,9%
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1,0%	1,2%	1,3%	1,1%
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	8,6%	7,5%	8,3%	8,5%
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1,2%	1,0%	1,1%	1,0%
M ISTRUZIONE	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0,7%	0,9%	1,7%	1,5%
O SERVIZI PUBBLICI	3,4%	2,1%	2,1%	2,2%
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservatorio Centro Studi
Numero di missioni per lavoratore interinale. Dati per sezione produttiva (dati INAIL), 2002-2005

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	1,1	1,5	1,5	1,3
B PESCA	1,1	1,7	1,2	1,0
C ESTRAZIONE DI MINERALI	1,2	1,4	1,4	1,6
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	1,5	1,9	2,2	2,3
DB INDUSTRIA TESSILE	1,4	1,6	1,7	1,7
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1,6	1,7	1,9	2,1
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1,4	1,6	1,8	1,8
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1,5	1,8	2,1	2,2
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	1,9	1,8	1,6	1,1
DG INDUSTRIA CHIMICA	1,7	1,9	2,1	1,9
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	1,5	1,8	1,9	2,0
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	1,5	1,7	1,9	1,9
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1,6	1,8	1,9	2,0
DK INDUSTRIA MECCANICA	1,4	1,6	1,7	1,7
DL INDUSTRIA ELETTRICA	1,3	1,6	1,7	1,6
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	1,9	2,5	3,3	3,2
DN ALTRE INDUSTRIE	1,4	1,7	1,8	1,9
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	1,2	1,3	1,3	1,3
F COSTRUZIONI	1,3	1,4	1,5	1,5
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	1,3	1,6	2,1	1,8
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1,3	1,5	1,6	1,6
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	2,0	2,6	2,8	2,8
H ALBERGHI E RISTORANTI	3,0	3,9	4,5	4,8
I TRASPORTI	1,9	2,4	2,8	2,3
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1,0	1,4	1,5	1,3
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	1,2	1,5	1,7	1,7
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1,2	1,4	1,5	1,3
M ISTRUZIONE	1,3	1,5	1,7	1,6
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,1	1,4	2,2	1,6
O SERVIZI PUBBLICI	1,4	1,6	1,7	1,6
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	1,1	1,6	8,6	3,0
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	1,9	2,0	1,5	1,6
Totale	1,6	1,9	2,2	2,1

Turn over nel lavoro interinale per sezione produttiva, 2002-2005

Sezione produttiva e codice ATECO	2002	2003	2004	2005
A AGRICOLTURA	2,27	2,89	2,71	2,70
B PESCA	2,13	3,57	2,25	2,11
C ESTRAZIONE DI MINERALI	2,33	2,97	2,65	3,13
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	2,97	3,81	4,37	4,61
DB INDUSTRIA TESSILE	2,79	3,24	3,44	3,46
DC INDUSTRIA CONCIARIA	3,21	3,40	3,73	4,13
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	2,86	3,29	3,59	3,47
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	2,90	3,61	4,17	4,30
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	3,60	3,64	3,12	2,36
DG INDUSTRIA CHIMICA	3,31	3,85	4,11	3,87
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	2,99	3,65	3,82	4,01
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	3,01	3,48	3,83	3,87
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	3,10	3,60	3,82	3,96
DK INDUSTRIA MECCANICA	2,80	3,19	3,37	3,36
DL INDUSTRIA ELETTRICA	2,55	3,20	3,36	3,25
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	3,89	5,09	6,51	6,35
DN ALTRE INDUSTRIE	2,79	3,34	3,48	3,69
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	2,18	2,47	2,66	2,62
F COSTRUZIONI	2,52	2,81	2,90	2,95
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	2,45	3,17	4,13	3,59
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	2,49	3,08	3,21	3,16
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	4,03	5,23	5,61	5,56
H ALBERGHI E RISTORANTI	5,98	7,88	8,89	9,62
I TRASPORTI	3,48	4,76	5,41	4,61
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1,97	2,76	2,93	2,54
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	2,37	2,94	3,36	3,29
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2,11	2,67	2,83	2,55
M ISTRUZIONE	2,70	3,11	3,29	3,28
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,01	2,60	4,38	3,03
O SERVIZI PUBBLICI	2,68	3,15	3,39	3,24
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	2,47	3,41	17,25	6,00
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	3,65	4,02	3,01	3,22
Totale	3,06	3,87	4,26	4,25